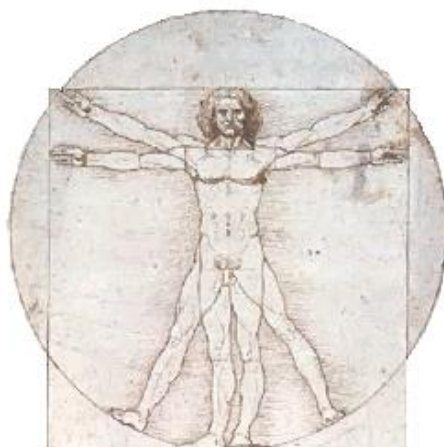


Istituto Comprensivo "S. Canevari"
VITERBO
Scuola Primaria "Silvio Canevari"
Scuola dell'Infanzia "G.L. Radice" Pila B

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: novembre 2017

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali.....	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE.....	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	PROGRAMMA INTERVENTI	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	25
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	27
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	30
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	32

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CANEVARI"

Istituzione scolastica

VIA CARLO CATTANEO, 5/7 – 01100 VITERBO

Indirizzo

Insegnamento ed educazione

Attività

80024060560

Partita Iva/Codice fiscale

0761308111

0761 326895

vtic833009@istruzione.it

Vtic833009@pec.istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

Prof.ssa Paola Bugiotti

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Scuola Primaria "Silvio Canevari"

Scuola dell'Infanzia "G.L. Radice Pila B

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Carlo Cattaneo, 5/7 – 01100 VITERBO

Indirizzo

0761308111

0761 326895

vtic833009@istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

Doc. ERCOLANI LORETTA - Scuola Primaria "S. Canevari"

Doc. LAVARI BIANCA MARIA – Scuola Infanzia "G.L. Radice" PILA B

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	8
Insegnamento ed educazione	66
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	14
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

90

8

Di sesso maschile

83

Di sesso femminile

N° alunni

711

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	1
Preparazione e distribuzione cibi	4
Assistenti educativi	3
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

8

N° max. presenti

809

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	PAOLA BUGIOTTI	
Dirigenti	D.S.G.A.	MARZIA BIAGINI	
	Docente con funzioni vicarie	BERRETTONI DONATELLA	
Preposti	Coordinatore di plesso	ERCOLANI LORETTA	
		LAVARI BIANCA MARIA	
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
		Docente di attività curricolari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie		

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
TOMASSINI TOMASSINA	Coll. Scol.
TROMBETTA PAOLA	Coll. Scol.
PIERINI BERNARDINO	Coll. Scol.
TURCHETTI VITTORIO	Coll. Scol.
SERVAGGINI FERNARDO	Coll. Scol.
PANNUCCI ANNA MARIA	Coll. Scol.
DE SANTIS ANNA	Coll. Scol.
CASCIANI ANTONELLA	Docente
LOZZI MARIA ANGELA	Docente
SCIPOLINI LAURA	Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:	
TOMASSINI TOMASSINA	Coll. Scol.
TROMBETTA PAOLA	Coll. Scol.
PIERINI BERNARDINO	Coll. Scol.
PANNUCCI ANNA MARIA	Coll. Scol.
PIFERI MAURA	Docente
MARI M GRAZIA	Docente
DE MARTINO MICHELINA	Docente
LAVARI BIANCA	Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
Berrettoni Donatella	Docente

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
Barzellotti Rosella	Docente

Nome e cognome

telefono

Medico Competente:	
non ancora nominato	

Nome e cognome

telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4			X		
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2		X			
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2			X		
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3			X	2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		x	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3		x	
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	5	55					
Piano terra/rialzato	40	367		1		2	
Piano primo	16	289					
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato		1		1	1	1		
Piano terra/rialzato	1		1		2			
Piano primo			1					
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	16
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
66	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio	
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
69	<i>In caso di lavorazioni di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio (gestione mensa)	
A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
5	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	

7	<i>Il cancello non regolarmente mantenuto presenta segni di ossidazione ed è sprovvisto di catena anti caduta</i>	Curare la corretta manutenzione del cancello e dotarlo di catena anti caduta	Bloccare il cancello in posizione di apertura/chiusura e segnalare l'eventuale pericolo	Edificio/Cortile	
12	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
34	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile scaletta esterna mensa	
40	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
41	<i>Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo o interdire l'uso dell'area	Cortile	
42	<i>Sono presenti sporgenze pericolose lungo le vie di circolazione</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle vie di circolazione	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo	Cortile	
43	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
46	<i>Sono presenti cassette/alloggi di utenze chiuse/non apribili e non identificabili dall'esterno</i>	Collocare all'esterno dello sportello idonea targhetta identificativa dell'utenza posta all'interno della cassetta/alloggio	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione apribile solo da personale autorizzato	Cortile	
50	<i>I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenze pericolose e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile (ossidazione)	
59	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	

69	<i>Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti</i>	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio	
----	--	---	---	------------------	--

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
6	<i>I telai delle porte non sono integri e regolarmente fissati al muro</i>	Riparare e curare la manutenzione dei telai delle porte	Rimuovere il telaio instabile o assicurare le porte in posizione di apertura Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 51, 52, 70, 71, 78, 111, 107, 116, 122, 123 diffuso	
10	<i>Le maniglie delle porte sono non funzionanti o mancanti</i>	Ripristinare la funzionalità delle maniglie	Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 107	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
22	<i>Le porte che si aprono nei due sensi di transito non sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti ad altezza d'occhi</i>	Dotare le porte che si aprono nei due sensi di transito di pannelli trasparenti ad altezza d'occhi	Mantenere le porte in posizione di apertura o segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con cautela.	Locale 8, 10	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	
29	<i>Le porte che danno verso l'esterno hanno un gradino all'esterno alto più di 17 cm.</i>	Correggere il gradino alto più di 17 cm. posto all'esterno della porta	Segnalare adeguatamente il pericolo con fascia giallo/nero sul gradino e con apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi: attenzione al gradino	Locale 54	

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Locale 7, 16, 17, 18, 19, 23, 28, 47, 53, 60, 64, 71, 100, 123. Tutti i locali con mattonato rosso, anche in esterno, presentano sconnessioni e/o mancanza/rottura di mattonelle + PI°: le mattonelle rosse si sono rialzate dal pavimento assumendo quasi una linea a schiena d'asino
3	<i>Sono presenti mattonelle rotte/rialzate/mancanti</i>	Risanare le mattonelle rotte /rialzate/mancanti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Locale 1, 100

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
5	<i>La ringhiera/parapetto non è dotata di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.</i>	Dotare la ringhiera/parapetto di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo caduta nel vuoto per ringhiera attraversabile	Ambiente
12	<i>La scala presenta segni di ossidazione</i>	Riparare la scala che presenta segni di ossidazione	Vietarne l'uso	G

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 10, 51, 64, 85, 104, 108, 121
4	<i>Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità</i>	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Se possibile, assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Locale 3, 10, 25, 36, 50, 70, 71, 85, 104, 121

14	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco	Locale 2, 3, 10, 16, 17, 19, 25, 34, 31, 36, 47, 50, 51, 53, 60, 62, 63, 64, 66, 70, 71, 73, 69, 77, 4, 82, 83, 85, 100, 101, 102, 104, 105, 114
15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente e non è certa la stabilità dell' elemento non strutturale (parete/altro)</i>	Verificare la stabilità dell' elemento non strutturale che presenta intonaco e/o rivestimento delle pareti con buchi e/o fessure	Segnalare il pericolo e delimitare / inibire la zona che presenta buchi e/o fessure	Locale 47, 49, 53, 55, 60
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale 15, 25, 27, 67, 70, 71, 84, 85, 86, 88, 104, 106, 107, 123 (tutti i wc)

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
2	<i>Le finestre/lucernari /vasistas presentano infiltrazioni d'acqua</i>	Riparare le finestre/lucernari /vasistas rendendole a tenuta d'acqua	Delimitare la zona interessata dalle infiltrazioni e se necessario interdire l'uso dell'ambiente.	Locale 64, 108
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
6	<i>Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà</i>	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiudibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale 36

16	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	<p>Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale. Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione spigoli vivi in fase di apertura.</p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Edificio (alcune)	
19	<i>I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	<p>Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione, davanzale sporgente, osservare la massima cautela</p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente</p>	Edificio	
26	<i>Le portefinestre non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra</i>	Rendere le portefinestre antisfondamento almeno fino a 1 m d'altezza	Proteggere le portefinestre e segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
27	<i>Le finestre/vetrare non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra</i>	Proteggere le finestre/vetrare contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrare e/o segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	

G1					
AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H					
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	<p>Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</p> <p>Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga</p>	Locale 10 (una fila di sedie ostacola la fuga)	

10	Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio	
27	Gli arredi, attrezzi ginnici, ecc. della palestra non sono adeguatamente fissati e/o risultano instabili	Fissare gli arredi ed attrezzi ginnici a parete della palestra, in modo stabile	Vietare l' utilizzo delle attrezzature	Locale 50	

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
2	Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria		Locale 2, 3, 26, 51, 57, 68, 87, 105	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
10	Le canaline dell'impianto elettrico presentano lacerazioni o rotture che lasciano scoperti i fili	Ripristinare l'integrità delle canaline dell'impianto elettrico,		Locale 64, 101	
14	Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Edificio	
15	Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato	Sollecitare i Preposti alla verifica che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Evitare interventi sull'impianto elettrico Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Edificio	
20	Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio	

22	<i>Le scatole di derivazione sono prive di copertura</i>	Ripristinare la copertura delle scatole di derivazione non integre		Locale 105, 108	
23	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Locale 66, 79, 109, 111, 123	
24	<i>Prese ed interruttori non sono funzionanti</i>	Ripristinare la funzionalità di prese ed interruttori		Locale 24, 60, 69, 109	
31	<i>Lo scalda acqua non è stabile</i>	Rendere stabile lo scalda acqua	Segnalare adeguatamente il pericolo e delimitare la zona interessata	Locale 85	
35	<i>Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 29, 76	
38	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 1, 29, 46, 81	
39	<i>I corpi illuminanti non sono protetti da plafoniere e/o lampadari</i>	Dotare i corpi illuminanti di idonee plafoniere e/o lampadari		Locale 2, 3, 36, 117	
42	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Locale 50	
43	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 18, 75, 112 - L	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N		IMPIANTI: Impianto Termico			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	

3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
10	<i>I corpi radianti presentano perdite</i>	Eliminare le perdite dei corpi radianti		Locale 27	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
1	<i>Le macchine non sono dotate di marcatura CE</i>	Richiedere la verifica di conformità CE o l'eventuale adeguamento delle attrezzature e richiamare il personale affinché, in futuro, vengano acquistate solo attrezzature dotate di marcatura CE	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	
3	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali				
7	<i>Lo spazio davanti alla tastiera non consente l'appoggio delle mani e delle braccia del lavoratore</i>	Richiamare il personale a riposizionare la tastiera o cambiare la postazione di lavoro	Verificare che la tastiera sia riposizionata o cambiare la postazione di lavoro Riposizionare la tastiera o cambiare la postazione di lavoro in modo da consentire l'appoggio delle mani e delle braccia.	Locale 46, 60	

R		RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
S		RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni		
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale 16, 17, 10, 50
T		RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
U		RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio
V		RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non		
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
14	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette o segnalare il pericolo, con l'applicazione di nastro giallo/nero.	Edificio	
17	<i>Le manichette antincendio non sono collegate all'impianto idrico e/o l' autoclave dell' impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante.</i>	Collegare le manichette antincendio ad adeguato impianto idrico e/o riparare l' autoclave dell' impianto di alimentazione degli idranti o collocare un numero adeguato di estintori carrellati.		Edificio	
18	<i>Le manichette antincendio non sono collegate all'impianto idrico e/o l' autoclave dell' impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante.</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
20	<i>Le coperture delle sedi delle manichette sono mancanti o rotte</i>	Riparare o ricollocare le coperture delle sedi delle manichette		Edificio	
21	<i>Gli estintori e/o le manichette non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire la segnaletica da apporre in prossimità degli estintori e delle manichette	Far apporre la segnaletica in prossimità degli estintori e delle manichette	Edificio	
25	<i>Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	

31	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
34	<i>Gli estintori/manichette non vengono regolarmente controllati per assicurarne il posizionamento e l'efficienza</i>	Sollecitare gli addetti antincendio affinché si assicurino periodicamente dell'efficienza degli estintori e degli impianti di spegnimento	Verificare che gli addetti antincendio si assicurino periodicamente dell'efficienza degli estintori e degli impianti di spegnimento	Edificio (bollino 2016)	
36	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
52	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 59	
60	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Locale 9, 10	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio	
2	<i>I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Collocare idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
7	<i>Percorsi e porte di emergenza non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza che si attivi automaticamente in assenza di energia elettrica lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza		Edificio	

8	<i>Percorsi e porte di emergenza non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	In assenza delle luci di emergenza su percorsi e porte di emergenza il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
10	<i>L'impianto sonoro risulta mancante/rotto/sotto dimensionato</i>	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percettibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio	
32	<i>Le porte tagliafuoco non sono integre</i>	Ripristinare l'integrità delle porte tagliafuoco		Quasi tutte le tagliafuoco/ porte emergenza presentano segni di scrostamento della vernice e ossidazione	
39	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non sono almeno due di larghezza pari a 1,20 m. ciascuna con apertura nel verso dell'esodo e almeno una, con apertura a spinta, che adduca in luogo sicuro</i>	Rendere le porte dei locali a specifico rischio d'incendio conformi alla normativa	Limitare la presenza contemporanea ai locali a non più di 50 persone anche ricorrendo a turnazioni	Locale 10,16, 17, 50	
40	<i>I locali destinati all'infanzia, non sono dotati di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno</i>	Dotare i locali destinati all'infanzia, di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno	Assicurarsi che la via di esodo interna sia sempre sgombra da ostacoli	Locale 29, 30, 31, 32, 33, 38	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
7	<i>Il locale è utilizzato per una attività diversa dalla sua destinazione .</i>	Utilizzare il locale per una attività prevista dalla sua destinazione d'uso, eventualmente richiedere all'ente locale competente l'eventuale nulla osta alla variazione d'uso.	Sospendere l'attività non compatibile con la destinazione d'uso del locale.	Locale 52, 54, 55, 56	

8	<i>I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti</i>	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Locale 49, 52, 54, 55	
9	<i>I materiali/macchinari che non sono riposti in appositi locali, ostacolano le vie di fuga</i>	I materiali/macchinari che ostacolano le vie di fuga vanno rimossi e riposti in appositi locali di deposito	Verificare che i materiali/macchinari in deposito che ostacolano le vie di fuga siano riposti in appositi locali di deposito Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Locale 49	
10	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 3, 47, 52, 54, 55, 56, 58, 59, 62	
12	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Locale 116	
13	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra, siano adeguatamente riposti o eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 49, 52, 54, 55, 56, 58, 59	
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	
17	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

18	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato Chiudere a chiave i depositi	Edificio	
20	<i>I locali inagibili non sono adeguatamente segnalati</i>	I locali inagibili vanno segnalati adeguatamente, vietandone l'accesso	Segnalare adeguatamente, vietandone l'accesso, i locali inagibili	Locale 40	
23	<i>Il pavimento non viene mantenuto pulito e sgombro da ostacoli</i>	Il pavimento va mantenuto pulito e sgombro da ostacoli	Verificare che il pavimento sia mantenuto pulito e sgombro da ostacoli Mantenere il pavimento pulito e sgombro da ostacoli osservando il divieto di deposito di materiali a terra	Locale 3	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
19	<i>Il cancello motorizzato ha il motore rotto</i>	Ripristinare la funzionalità del motore del cancello		Cortile	
30	<i>I gradini non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione a bande giallo/nere o segnalare il pericolo con apposita indicazione: attenzione gradini rotti, procedere con cautela	Cortile	
66	<i>L'esterno dell'edificio presenta elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.</i>	Proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.	Proteggere gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt. o segnalare adeguatamente il pericolo con banda giallo/nera e delimitare la zona.	Esterno edificio	
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
8	<i>Le ante delle porte non sono integre</i>	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente risultano spigolose utilizzando materiale idoneo allo scopo	Locale 50, 51, 52, 107, 111, 116
20	<i>Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopra luce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull' anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio
28	<i>Le porte immettono in una scala non dotata di pianerottolo</i>	Dotare la scala di un pianerottolo di almeno 1,20 m. a ridosso della porta	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi: Attenzione pericolo, la porta immette direttamente sulle scale	Uscita G

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
1	<i>Il bagno non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del bagno		Locale 85, 86, 122, 123
5	<i>Il pozzetto di raccolta delle acque ha la griglia di copertura mancante</i>	Ripristinare la griglia di copertura del pozzetto di raccolta delle acque	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione 'Attenzione procedere con cautela per pericolo d'inciampo'	Locale 25, 27, 123

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
18	<i>Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti</i>	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Segnalare il pericolo e, se presenti parti taglienti ed appuntite, delimitare la zona	Locale 25, 47, 53, 70, 71, 86, 88
28	<i>Le pareti del locale refettorio non sono rivestite ed imbiancate con materiali non polverosi e facilmente lavabili</i>	Rivestire le pareti del refettorio con materiali non polverosi e facilmente lavabili		Locale 16, 17
30	<i>Il locale presenta elementi strutturali sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o segnalare adeguatamente il pericolo con apposite bande giallo/nere	Locale 69

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
23	<i>Le schermature antisoleggiamento sono rotte</i>	Riparare le schermature antisoleggiamento rotte		Edificio

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
21	<i>Le sedie non sono di tipo confortevole con schienale concavo di altezza e ampiezza sufficiente</i>	Sostituire le sedie non confortevoli per il lavoratore	Consentire al lavoratore adeguati periodi di riposo	Locale 46, 60	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
33	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura 'Mettere fuori uso l' apparecchiatura	Locale 58	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
10	<i>Il cancello non è dotato di citofono/videocitofono e di apertura comandata dall'interno dell'edificio</i>	Installare impianto citofonico/videocitofonico e relativa apertura dall'interno	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile (necessario video citofono sui diversi cancelli ma soprattutto in prossimità dell'atrio 42)	
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
27	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradoni o cordoli) alti più 20 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere il gradone/cordolo rendendolo di altezza idonea e comunque non superiore a 17 cm	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	
28	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	
48	<i>I muretti e le recinzioni non sono regolarmente mantenuti</i>	Curare la manutenzione dei muretti e delle recinzioni.	Segnalare il pericolo	Cortile	

49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile	
----	---	--	--	---------	--

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
6	<i>Le pareti e/o i soffitti non hanno intonaco resistente e non polveroso</i>	Rivestire o dipingere le pareti e/o soffitti con intonaco resistente e non polveroso			Edificio
19	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante			Edificio diffuso (es: 28, 29, 32, 33, 60, 69, 72, 75, 79)

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Verificare che gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi siano protetti o segnalare il pericolo		Edificio + (cassette porta pc)
4	<i>Gli arredi sono rotti</i>	Riparare o sostituire gli arredi rotti			Locale 42 (panchina), 82

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione					
1	<i>Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente aerazione (= o > 1/8 della superficie in pianta) o installare impianto di aerazione	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.		- 1/8 della superficie totale apribile: PT, 16, 17, 18, 19

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche					
13	<i>Le porte di accesso non consentono libera visuale tra interno ed esterno</i>	Adeguare alla normativa relativa alle barriere architettoniche			Ambiente
15	<i>Le maniglie delle porte sono poste ad altezza >90 cm.</i>	Adeguare alla normativa relativa alle barriere architettoniche			Infanzia

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio (non tutti)
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
Non sono stati rilevati rischi				

X EMERGENZE: Primo soccorso				
Non sono stati rilevati rischi				

ZZ RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato				
Non sono stati rilevati rischi				

